

Mozione

OGGETTO: Comunità energetiche Rinnovabili - Manifestazione di interesse

VISTA

- a) la cd. RED II, la Direttiva europea sulla promozione delle fonti rinnovabili (UE 2018/2001), che riconosce e promuove le configurazioni di Autoconsumo collettivo e di Comunità energetiche;

VISTO

- b) il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 di recepimento della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, che di fatto ha reso possibile la condivisione dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili tra più cittadini;

VISTA

- c) la legge 42/2022 recentemente approvata dalla Regione Toscana sulla promozione e sostegno alle comunità energetiche rinnovabili;

CONSIDERATO e preso atto che l'amministrazione sta già lavorando alla definizione di alcuni scenari per la valorizzazione dell'auto consumo collettivo e la promozione del CER nel territorio comunale.

Gli uffici stanno, infatti, ultimando la valutazione delle potenzialità energetiche di aree e superfici di edifici di pertinenza dell'Ente contestualmente alla ricognizione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili già in esercizio nel territorio.

Tali informazioni, unite al bilancio energetico del Comune, costituiranno la base di partenza per elaborare e definire la prospettiva di ruolo che l'ente potrà e vorrà avere in tema di CER e autoconsumo".

- d) che i cambiamenti climatici e il degrado ambientale rappresentano una minaccia enorme per l'Europa e per il mondo. Una risposta forte a tali sfide viene data dalla Commissione europea con "Il Green Deal europeo" individuando la strategia di crescita mirata a trasformare l'Unione Europea in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse;
- e) che l'evoluzione della tecnologia apre la strada a modelli innovativi di gestione dell'energia. In parallelo si assiste anche all'evoluzione del quadro normativo europeo, che punta alla centralità del cittadino consumatore/produttore (prosumer), al quale deve essere garantito un accesso più equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica;
- f) che al centro di tale evoluzione ci sono le "Comunità Energetiche", il cui obiettivo è di permettere ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione e di governance nel campo dell'energia per creare vantaggi per i singoli e la comunità, sia economici sia di qualità della vita e di erogare servizi sul territorio;
- g) che la comunità è un soggetto di diritto autonomo e l'esercizio dei poteri di controllo fa capo esclusivamente a persone fisiche, PMI, enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche; la partecipazione alle comunità energetica rinnovabili è aperta a tutti i consumatori;
- h) che si stanno aprendo diverse opportunità per la diffusione di questo innovativo modello di condivisione dell'energia quali incentivi statali, bandi regionali e finanziamenti del PNRR che permetteranno che diversi edifici comunali, privati, commerciali e industriali si dotino nei prossimi mesi di impianti di produzione di energia rinnovabile;
- i) che la Regione Toscana, durante il Convegno "Le comunità energetiche in Toscana: un nuovo modo di intendere la Transizione Ecologica" del 21 Aprile scorso, ha messo a disposizione strumenti promozionali e organizzativi di supporto alle Amministrazioni Comunali;
- j) che l'Amministrazione provinciale, durante il convegno del 6 Maggio scorso sulle COMUNITA' ENERGETICHE in Maremma, ha manifestato chiaramente l'impegno, insieme a molte realtà associazionistiche e produttive, nella realizzazione di comunità energetiche per una transizione ecologica coordinata ed efficace;

- k) che con il suddetto decreto legislativo 199/2021 si introducono importanti novità rispetto al passato. Tra l'altro, viene modificato il limite di potenza dei singoli impianti, che passa da 200 kilowatt a un megawatt (ma ogni comunità può avere più di un impianto e quindi aumentare la potenza). Le comunità si potranno allacciare direttamente alle cabine primarie (quelle che trasformano l'alta tensione in media tensione e che gestiscono migliaia di utenze, in genere 3-4 Comuni oppure 2-3 quartieri di una grande città);
- l) che è imminente l'emanazione dei provvedimenti attuativi che renderanno operativo il decreto 199/2021: **Vannia Gava**, Viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha sottolineato nella giornata del 15 Novembre 2022 come la questione delle CER sia *"prioritaria per l'azione di governo, in quanto elemento centrale nella diversificazione delle fonti energetiche e nella promozione e diffusione di rinnovabili, per la decarbonizzazione e la neutralità climatica"*.
- m) che in tale contesto, il Comune di Grosseto vuole avere un ruolo centrale nel promuovere tale modello delle CER quale volano per lo sviluppo sociale, economico e ambientale, proponendosi come soggetto che facilita la comunicazione, il coinvolgimento dei cittadini e la predisposizione di tutti i passaggi per la effettiva realizzazione di comunità energetiche;

si impegnano il Sindaco e la Giunta:

- 1) a favorire la costituzione delle "Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)";
- 2) a dare indirizzi al Dirigente competente per la predisposizione di uno specifico "Avviso di manifestazione di interesse", rivolto a tutta la popolazione del Comune di Grosseto, per l'adesione alle Comunità energetiche che potrebbero costituirsi in futuro;
- 3) a dare ampio risalto all'iniziativa coinvolgendo il maggior numero di soggetti interessati con particolare riferimento alle associazioni e rappresentanze diffuse, capaci di coinvolgere il maggior numero di organizzazioni, famiglie, imprese;
- 4) a rendere pubblici gli elenchi dei sottoscrittori della manifestazione di interesse, suddivisi per punti di connessione alle cabine di trasformazione della tensione, contribuendo così ad agevolare i contatti e le relazioni, facilitando l'iter iniziale per la costituzione delle CER.

- 5) a considerare di avvalersi, per l'attuazione della presente mozione, del comitato scientifico per la transizione ecologica di cui all'art. 6 della L.R. n. 42 del 28 novembre 2022;
- 6) a farsi promotore di un accordo con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) della Toscana, il Gestore Servizi Energetici (G.S.E.) S.p.a.; la Rete Elettrica Nazionale (TERNA) S.p.a. con l'obiettivo di promuovere e sostenere la massima diffusione delle comunità energetiche nel territorio del comune capoluogo.